



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

COLLEGHI,

NEL NOVERO DELLE **NUMEROSE** INIZIATIVE REALIZZATE DA QUESTA SEGRETERIA PER CERCARE DI SOLLECITARE NELLE SEDI COMPETENTI L'ARRIVO DI RINFORZI PER LA CITTA' DI BUSTO ARSIZIO, RENDIAMO **TUTTI PARTECIP**I DI QUESTE IMPORTANTI E DELICATE INIZIATIVE:

- DELL'INCONTRO AVVENUTO CON LA **SENATRICE DELLA REPUBBLICA BIGNAMI LAURA** .

LA SENATRICE SI E' RESA DISPONIBILE A FARE QUANTO IN SUO POTERE PER SOLLEVARE LA QUESTIONE SICUREZZA ALL'INTERNO DEL PARLAMENTO; INFATTI, GIA' POCHI GIORNI DOPO L'INCONTRO, HA COMUNICATO DI AVER AVUTO UN COLLOQUIO CON IL **SOTTOSEGRETARIO AGLI INTERNI**, AL QUALE HA MANIFESTATO TUTTA LA SUA PREOCCUPAZIONE IN MERITO LA GRAVOSA CARENZA DI ORGANICO IN CUI VERSA IL **COMMISSARIATO**



- **DELL'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE** INCENTRATA SULLA SITUAZIONE ORGANICO DEL COMMISSARIATO, PRESENTATA, SU NOSTRA SOLLECITAZIONE, DALLA **SENATRICE DELLA REPUBBLICA D'ADDA ERICA** DI CUI VI ALLEGHIAMO IN FILE PDF L'INTERO TESTO CHE POTRETE LIBERAMENTE SEGUIRE SUL SITO DI RIFERIMENTO PER CONSTATARNE L'ITER IN **PARLAMENTO!!!!**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4-06425 SENATO

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-06425

presentata da

ERICA D'ADDA

giovedì 29 settembre 2016, seduta n.689

D'ADDA, FAVERO, ALBANO - Al Ministro dell'interno - Premesso che:

negli ultimi anni, il personale del comparto sicurezza è diminuito di oltre 40.000 unità e di queste, la Polizia di Stato ne ha perse 18.000;

la Polizia di Stato si trova ad operare, oltre che in carenza di personale, anche con mezzi vetusti e dotazioni, quali giubbotti antiproiettili e caschi, dichiarate scadute;

anche la provincia di Varese, come molte altre aree del Paese, soffre di un pesante deficit organico delle forze dell'ordine, che incide sull'attività di controllo del territorio e di prossimità ai cittadini; considerato che a quanto risulta agli interroganti:

il commissariato di Busto Arsizio (Varese), attualmente, ha in organico 57 unità, di cui 2 ruoli tecnici, 5 ruoli civili amministrativi e 2 assenti in modo permanente, portando a 48 unità i poliziotti impiegabili effettivamente, con una età media di 47 anni;

il citato Commissariato, nell'ultimo anno e mezzo, ha perso 12 uomini tra pensionamenti e trasferimenti, senza che questi venissero adeguatamente rimpiazzati. Altri pensionamenti interverranno nei prossimi anni;

lo stesso Commissariato, a causa della penuria di personale, sta svolgendo con difficoltà le funzioni e i compiti, che gli sono affidati, tra i quali il servizio di volante notturno. Non è così per altre strutture di pubblica sicurezza: il Comune di Gallarate, per esempio, riesce a coprire numericamente i servizi da svolgere, sebbene abbia la metà degli abitanti del Comune di Busto Arsizio, risultante il sesto Comune della Lombardia per popolazione, sede di tribunale e centro attrattore dell'hub di Malpensa; considerato altresì che con la fine del Giubileo le risorse e gli uomini utilizzati si potrebbero riallocare per ovviare alla carenza di personale, di cui soffrono diverse province, tra cui anche la provincia di Varese e in particolare il Commissariato di Busto Arsizio,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza della problematica in oggetto e quali iniziative, e in quali tempi, intenda adottare per il potenziamento delle forze di Polizia, con particolare riferimento a quei territori che, per condizioni di insicurezza, per numero di abitanti o per la presenza di attività economiche e servizi significativi, presentino scarsità di organico.

(4-06425)

- **ALTRA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE** INCENTRATA SULLA SITUAZIONE ORGANICO DEL COMMISSARIATO, PRESENTATA, SU NOSTRA SOLLECITAZIONE, DAL **DEPUTATO GIORGETTI GIANCARLO** DI CUI VI ALLEGHIAMO IN FILE PDF L'INTERO TESTO CHE

POTRETE LIBERAMENTE SEGUIRE SUL SITO DI RIFERIMENTO PER
CONSTATARNE L'ITER IN PARLAMENTO

Oggetto: Busto Arsizio - sicurezza

Mittente: "On. Giancarlo Giorgetti" <giorgetti_g@camera.it>

Data: 27/10/2016 14:54

A: mauro.iannantuono@siulpvarese.it

Buonasera,

in allegato alla presente Le trasmettiamo il testo dell'interrogazione presentata dal Presidente Giancarlo Giorgetti, in riferimento all'e-mail da Lei trasmessa.

Cordialmente,

La segreteria

— Allegati: —

interrogazione 4_14639.pdf

10,6 KB

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/14639 CAMERA

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-14639

presentato da

GIORGETTI Giancarlo

testo di

Mercoledì 26 ottobre 2016, seduta n. 699

GIANCARLO GIORGETTI. — **Al Ministro dell'interno.** — Per sapere – premesso che:

da sempre la provincia di Varese lamenta una forte carenza di organico sul fronte della sicurezza;

soprattutto Busto Arsizio, sesta città lombarda, a fronte di 82.500 abitanti può contare «solo» su 57 poliziotti, di cui 48 effettivamente impiegabili in strada, con un'età media di 47 anni;

il commissariato di Busto Arsizio, negli ultimi diciotto mesi, ha perso 12 uomini tra pensionamenti e trasferimenti, ad oggi ancora non rimpiazzati;

oramai alcuni quadranti della città sono completamente scoperti e non vi è possibilità di garantire una volante e/o il pronto intervento 113;

le proiezioni, nel breve termine, sembrano essere ancora più funeste alla luce dei previsti pensionamenti senza alcun ricambio;

a titolo di paragone, si evidenzia che la città di Gela, con minori abitanti (77 mila), ha un commissariato di polizia con 110 poliziotti in organico –:

se e quali iniziative di competenza intenda urgentemente adottare riguardo a quanto esposto in premessa, posto che è a rischio la sicurezza dei cittadini. (4-14639)

- **SENZA DIMENTICARE, OVVIAMENTE, IL CRUCIALE INCONTRO CON IL SINDACO DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO DOTT. ANTONELLI** CHE CONFIDIAMO SIA STATA LA SCINTILLA IN GRADO DI SBLOCCARE LA QUESTIONE **NUOVO COMMISSARIATO**

Beffa Commissariato È sempre in trappola

IL CASO Incontro fra Antonelli e sindacato di polizia Siulp per cercare di sbloccare il passaggio nella nuova sede

LA NOTA

A un passo dal ridicolo

di **MARCO LINARI**

Dovrebbe insegnare tanto l'edificio di via Bellini costruito per i carabinieri e invece vuoto da dieci anni e avviato ad andare in malora. Un pasticcio all'italiana che l'ex sindaco Gigi Farioli, con un'azzeccatissima e realistica definizione, dipinse così: «È stato costruito un edificio pensando che fosse una caserma mentre non lo è». Oggi è la polizia a vivere lo stesso travaglio, con un trasloco da mesi annunciato e che invece non avviene mai. Invece è un atto dovuto ai cittadini, ai loro Comuni che ci ha messo i soldi, ancor di più ai poliziotti che ogni giorno rischiano la propria incolumità in spazi non più accettabili. Questo non è il momento di dare colpe perché tutti vogliono l'apertura della nuova sede. Ma serve lo scatto. Serve che chi può, ai piani altissimi della burocrazia, chiunque esso sia, trovi il modo, trovi le carte necessarie per dare il via libera, trovi il sistema di aggirare oscuri intoppi. Serve semplicemente che chi può, e ancora non l'ha fatto, tema il ridicolo e scovi in sé un po' di coraggio.

Ormai la polizia occupa lo stabile di via Candiani abusivamente. Il contratto d'affitto è scaduto, fossero inquilini normali la proprietà avvierebbe la procedura di sfratto. Ma cosa possono farci gli operatori del Commissariato? Hanno la sede pronta, ma intoppi burocratici impediscono il trasloco. Una vicenda tragicomica, per risolvere la quale scende in campo pure il sindaco **Emanuele Antonelli**. Ieri mattina ha incontrato il segretario generale del sindacato di polizia **Siulp Paolo Macchi** e quello provinciale **Mauro Iannantuono** per cercare di costruire un cavallo di Troia. «La nostra amministrazione continua a rimandare il trasferimento nel peggiore stile bradipone delle scelte statali. Il sindaco ci ha dato l'impressione di concretezza e di conoscere molto bene la vicenda. La questione di via Foscolo lo ha fatto innervosire molto», spiega Macchi. Antonelli ha subito alzato la cornetta e chiamato in prefettura. «Dinnanzi a noi ha sollecitato di nuovo Villa Recalcati, dalla quale si attende un'ultima autorizzazione, quindi è stato spiegato che una volta trasferiti occorrerà riempirlo di operatori che consentano di garantire il servizio che fino a oggi si è garantito solo grazie a immensi sacrifici del personale». A titolo di esempio cita il collega Iannantuono «presente all'incontro con il sindaco senza usufruire del permesso sindacale come vorrebbe la norma, bensì dopo avere lavorato dalle 19 del giorno precedente sino alle 6 per arrestare uno spacciatore portato in Com-



missariato». E questa è una delle note dolenti di via Candiani: «È rimasto nel corridoio in quanto non esiste camera di sicurezza dove attendere la direttissima». Al sindaco i rappresentanti del Siulp hanno spiegato la necessità di garantire alcuni alloggi per il personale di nuova assegnazione e Antonelli ha immediatamente contattato il responsabile delle opere del Comune che ha assicurato almeno otto appartamenti. «Il sindaco si è offerto di assumersi addirittura l'onere della loro creazione non appena si renderà possibile farlo. Abbiamo avuto l'impressione per una volta di parlare non con un politico distante e spocchioso bensì con un cittadino preoccupato e molto disponibile che addirittura sta guardando al futuro anche per risolvere la scandalosa questione della caserma carabinieri di via Bellini», spiega Macchi, ricordando che le fondamenta della caserma fantasma sono fatte «di interessi oscuri e illogici che ne hanno portato al collasso». E quindi? La polizia occuperà la nuova struttura oppure no? Ma soprattutto, quando? Qualcuno ripete da mesi «settimana prossima». Intanto trascorrono gli anni.

Sarah Crespi

L'amarezza per gli intoppi ma anche la fiducia nel sindaco. «Ci crede»

STATE SICURI COLLEGHI CHE ABBIAMO ANCORA MOLTE ALTRE **EUROINIZIATIVE** IN “CANTIERE”, TUTTE IN GRADO DI FAR GIUNGERE ALLE GIUSTE ORECCHIE IL NOSTRO “RESPONSABILE” APPELLO...

DIFFIDATE, PERCIO', DA INCANTATORI DI SERPENTI O ROMANTICI SCRITTORI LE GIUSTE IDEE NON HANNO PADRONI.....

IL **SIULP** NON SOLO **ESISTE....MA SI DA' DA FARE**

p. La Segreteria Provinciale
Mauro Iannantuono